

RIVOLUZIONE COMUNISTA

Piattaforma di rivendicazioni operaie, di aumento del salario e delle pensioni e di riduzione dell'orario, di copertura salariale di impoveriti e bisognosi, di sostegno ad inquilini e senzatetto, in uno spirito classista e internazionalista

A tutti i lavoratori/ci occupati/e e disoccupati/e, ai giovani e alle giovani e a tutti i proletari/e indistintamente;

riproduciamo e aggiorniamo le principali rivendicazioni operaie su cui battersi con decisione e compattezza.

1°) Esigere l'aumento del salario di € 500,00 al mese su una paga base di almeno 2.000,00 euro mensili. Esigere, altresì, l'aumento del salario minimo garantito a € 1.750,00 mensili intassabili a favore di tutti i lavoratori sottopagati, precari, in lista d'attesa, giovani e donne. Esigere, ulteriormente, un sussidio di sussistenza di € 1.250,00 mensili al netto di ogni prelievo a sostegno di bisognosi impoveriti. Esigere, poi, che le pensioni contributive di importo inferiore a € 1.750,00 vengano alzate a questo livello e sgravate da ogni tassazione. Ed inoltre che le pensioni minime vengano portate subito a € 1.250,00 mensili al netto di ogni prelievo.

2°) È venuto il tempo di battersi per la riduzione del tempo di lavoro a 30 ore settimanali, suddivise in 5 giorni; compatibilizzando i turni alla riduzione dell'orario e fermi restando i livelli salariali rivendicati o di miglior favore.

3°) Case decenti ai senza tetto; affitti non superiori al 10% del salario; accollo ai Comuni del canone nei confronti degli inquilini impotenti.

4°) Abbandonare le centrali sindacali e organizzarsi in sindacati combattivi mettendo al centro delle lotte gli obbiettivi comuni tendenti all'unificazione e allo sviluppo delle lotte. Scendere sulle piazze per manifestare l'odio di classe contro gli *artefici* del supersfruttamento giovanile, delle stragi operaie nei cantieri, del massacro di migranti.

5°) Proteggere l'autonomia di azione contro ogni limitazione dell'iniziativa operaia (precettazioni ricatti antisciopero sanzioni e simili); lo sciopero è un diritto assoluto dei lavoratori e spetta a loro stabilire come utilizzarlo. Inoltre vanno messe in atto precauzioni a protezione della salute, dell'integrità fisica e della pratica di lotta. E precisamente: a) formare i *comitati ispettivi operai* col compito di bloccare l'attività nei casi di pericolo; impedendo che vengano buttate allo sbaraglio le giovani forze-lavoro senza adeguata esperienza; predisponendo altresì organismi ispettivi territoriali per assicurare il controllo sulle piccole aziende; b) costituire casse di resistenza a sostegno delle lotte più prolungate e contro le repressioni; c) rispondere alla violenza padronale e statale adottando forme adeguate di autodifesa e di attacco; precostituendo i necessari rapporti di forza per rintuzzare ogni attacco e ogni colpo di mano padronal-statale; d) respingere i fogli di via, il daspo urbano, in qualsiasi luogo di lavoro; e ogni altra misura di prevenzione e sorveglianza speciale.

6°) Chiamiamo infine i proletari e i giovani del Sud e del Nord a schierarsi contro la *trappola della autonomia differenziata*, un meccanismo di usurpazione nelle mani delle maggiori regioni settentrionali proiettato al *vampiraggio*, al dissanguamento di quelle meridionali. In breve, se sotto il manto del *federalismo* monterà in cattedra il *regionalismo piratesco* che è la sua incarnazione effettiva, la realtà meridionale verrà subissata da due *piaghe* profonde: il ritorno alle *gabbie salariali* e l'*avvilimento mortifero* della popolazione povera per mancata assistenza.

7°) In questo momento di accelerato impoverimento di massa spingendo l'attenzione alle carceri, esigere l'abolizione degli artt. 4 bis e 41 bis dell'ordinamento penitenziario e a seguire: a) un'amnistia immediata per tutti i reati patrimoniali commessi per automantenimento da giovani e disoccupati; b) un indulto secco incondizionato di 3 anni generalizzato; c) l'abolizione della recidiva in tutte le sue gradazioni moltiplicatrici feroci della pena.

Milano, 21/6/2023

La Commissione Operaia Centrale di R.C.

SEDI DI PARTITO: MILANO: Piazza Morselli, 3 aperta il giovedì dalle 18,00. L'Attivo Femminile si riunisce ogni martedì dalle 17,00 e la **Commissione Operaia** ogni mercoledì dalle 16 presso il **Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio)**. **BUSTO ARSIZIO:** Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il **Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio**, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21. **Sito internet:** rivoluzionecomunista.org; **e-mail:** rivoluzionec@libero.it